

UNICI DAVANTI A DIO

424 - QUALI ALTRI TIPI DI GRAZIA CI SONO ?

«Oltre alla grazia abituale, ci sono: **le grazie attuali** (doni circostanziati); **le grazie sacramentali** (doni propri di ciascun sacramento); **le grazie speciali o carismi** (aventi come fine il bene comune della chiesa), tra cui le grazie di stato, che accompagnano l'esercizio dei ministeri ecclesiali e delle responsabilità della vita ».

Abbiamo già ricordato che la grazia indica un dono gratuito che Dio offre all'uomo per farlo uscire dalla sua condizione di Creatura peccatrice. Si potrebbe quasi dire che ogni altra specificazione diventa inutile. Ma non abbiamo altro modo di descrivere i doni che riceviamo dal Signore se non ricorrendo a delle immagini e a un linguaggio umano: il che logicamente vale anche quando parliamo della grazia.

Ognuno di noi sa che non tutti i doni hanno lo stesso valore. Molto dipende dalla persona che ci fa o alla quale facciamo il dono. Un oggetto di poco valore ci può essere immensamente più caro di uno di maggior valore, poiché dietro l'oggetto vediamo il volto di chi ce l'ha offerto.

Lo stesso si può dire del dono che riceviamo dal Signore. Ogni essere umano per il Signore è un unicum irripetibile. I doni del Signore quindi non sono indifferenziati ma sono destinati alla singola persona. È chiaro quindi che ognuno riceve dal Signore quei doni che gli sono particolarmente utili al servizio che svolge. In questo senso la cosiddetta "grazia di stato" indica molto semplicemente che il Signore offre a ciascuno quei talenti (è il linguaggio evangelico) di cui ha bisogno per svolgere meglio il servizio a cui è chiamato. Nel linguaggio teologico si utilizza abitualmente il termine "carisma", che a sua volta indica il dono ricevuto, che ha come fine il bene e il servizio alla comunità dei credenti. In un documento del 1998 i vescovi brasiliani precisano che il ministero «è il carisma che assume la forma di servizi alla comunità e alla sua missione e che da essa è come tale accolto e riconosciuto».

In questo ambito, un posto a parte occupa la grazia sacramentale. Il sacramento è prima di tutto un dialogo tra Dio e l'uomo, che si svolge in un momento particolare della propria vita: quando si entra a far parte della comunità dei credenti, quando ci si sposa, quando ci si consacra definitivamente al Signore, quando inizia il nostro viaggio verso il Regno, o quando ci si nutre del pane eucaristico. Ognuno di questi momenti è anche un dono del Signore, destinato ad aiutarci a vivere meglio il gesto che stiamo compiendo. Soprattutto, ci aiuta ad assumerci sempre le nostre responsabilità. Don Milani insegnava ai suoi ragazzi a sentirsi responsabili, a prendersi cura, a non contribuire ad alimentare la cultura dell'egoismo.



Apostoli – Mosaico VI sec – Ravenna – S. Vitale